

Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

Wilfrid J. Wilkinson
Gian Carlo Bassi
Giuseppe Castagnoli
Clotilde La Rocca



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 10—Anno Rotariano 2007/2008

Aprile: mese della stampa rotariana

Lettera del Presidente

Aprile mese della stampa rotariana

Avete notato che di fronte ad un evento tragico come il massacro che si sta perpetrando in Tibet,ciò su cui maggiormente si sofferma l'attenzione dei media e, in particolare, della stampa quotidiana è "se sia opportuno o meno sospendere i giochi olimpici" (con valutazioni più commerciali che umane per cui assolutamente fuori luogo in questo frangente) o "se il Papa si è pronunciato o ha taciuto" (con considerazioni e opinioni assolutamente gratuite, non richieste e, soprattutto, non pertinenti)?

In questo modo non si fa altro che spostare l'attenzione dal VERO problema,dal FATTO importante,dirigendola verso fattori collaterali e secondari e questo è proprio ciò che una buona stampa non deve fare.

La stampa ha un grandissimo potere nelle sue mani perchè mentre negli altri tipi di informazione basati più sull'immagine e sulla "parola detta" anzichè sulla "parola scritta", può spesso accadere che non si riesca a governare il ritmo delle parole e si finisca in un'eccessiva drammatizzazione o, al contrario,in una minimizzazione,nella stampa questo non avviene: ogni parola può essere meditata,soppesata,rivista,corretta,approfondita e quindi ci sono meno possibilità di sbagliare e più opportunità di centrare l'obiettivo.

La stampa rotariana,sulla base di queste semplici considerazioni, ha e deve avere il compito di "raccontare" il Rotary,di farlo conoscere,di farlo apprezzare attraverso articoli che evidenziano ciò che il nostro sodalizio è, ciò che fa di buono e come lo fa e lo realizza!

Aderendo in tutto e per tutto all'opinione che il nostro Governatore Gianni Bassi ha espresso proprio sull'ultimo numero della rivista rotariana del nostro Distretto "ROTARY 2070" ossia che "il Rotary è un dono che noi abbiamo ricevuto e di cui godiamo, di tale grandezza che non se ne parla mai abbastanza!" mi sembra di poter affermare che,così come non ci stanchiamo mai di dire che "il Rotary è fare, fare, fare",la stampa rotariana è e deve essere"scrivere, scrivere, scrivere"!

Proprio nel momento in cui sto scrivendo si sta celebrando in tutto il mondo "la giornata dell'acqua" e questo mi ricorda ciò che il Rotary, da anni, sta facendo in proposito:relazioni ,studi,convegni per studiare e diffondere metodi per il risparmio di un bene così prezioso e vitale,services per realizzare pozzi in zone dove gli abitanti non hanno acqua potabile ...e tanto altro,ma chi ne è a conoscenza oltre ai rotariani stessi e,di loro,solo quelli che partecipano attivamente alla vita del Rotary e ne leggono le riviste?

Un buon proposito nel mese dedicato alla rivista rotariana potrebbe essere quello di impegnarci tutti, a 360 gradi ,per diffondere la nostra stampa e le notizie in essa contenute anche ad altri al di fuori del sodalizio per far conoscere meglio il Rotary e tutto ciò che fa, non per vanagloria ma,in ultima analisi, a favore di coloro che dall'operato del Rotary traggono beneficio in termini di miglioramento della loro qualità della vita.

Clotilde



ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self
DISTRETTO 2070 - ITALIA
Emilia Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana

Cari amici,

Il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di ottobre all'Alfabetizzazione, una delle aree di intervento prioritario che il Presidente Internazionale ci invita a tenere in particolare evidenza nell'ambito delle nostre attività.

L'analfabetismo è una piaga che si manifesta secondo molteplici articolazioni, ed anche noi non dobbiamo andare indietro di troppi decenni per trovare, anche nel nostro Paese, sacche di analfabetismo primario. Senza contare il non infrequente caso dell'analfabetismo di ritorno, che si manifesta laddove le persone non abbiano avuto, per anni, la possibilità o l'opportunità di esercitare i rudimenti acquisiti in fanciullezza.

Oggi il fenomeno presenta certamente la sua più drammatica diffusione in alcuni paesi in via di sviluppo, dove, per altro, la presenza di altre piaghe, come malattie endemiche, mancanza d'acqua potabile e fame, che mettono a rischio la vita stessa delle persone, fa, a volte, passare in second'ordine, questo pur gravissimo problema.

Ma l'analfabetismo è altrettanto penalizzante di una invalidità fisica, e costituendo una barriera, spesso insormontabile, alla individuazione e allo sviluppo di punti di riferimento spirituali e di valori interiori, toglie irrimediabilmente, a chi ne è colpito, la possibilità di tante espressioni che connotano l'umana dignità.

E allora, per soddisfare l'obbiettivo rotariano di dare dignità ad ogni uomo, noi dobbiamo sentire forte l'impegno di aiutare queste persone, attraverso l'erogazione di una alfabetizzazione di base, a fare il primo passo per evadere dalla emarginazione e dalla sopravvivenza, e ad avviarsi lungo il cammino di una esistenza più degna.

Come fare?? Le iniziative possono essere tante e le più svariate, a partire dai progetti APIM riferiti alla *literacy*, che rappresentano un'ottima via per chi non ha riferimenti attendibili in certi paesi, per arrivare a progetti più impegnativi, che, concordati con un Club del Paese beneficiario, possano trovare il supporto di una Sovvenzione Paritaria della nostra Fondazione. In ogni caso, la generosità dei rotariani, ed il loro amore verso il prossimo, si manifestano, oltre che attraverso i suddetti classici canali rotariani, anche tramite interventi diretti, in cui sono gli stessi soci a recarsi nei paesi beneficiari, per impostare, assistere, avviare certe iniziative, spesso riferite alla benemerita attività di qualche missione, che, al di là della buona volontà, non dispone però di null'altro. Serve di tutto, ed ecco allora c'è chi ha costruito una nuova scuola, o ne ha restaurato una fatiscente; c'è chi invia banchi di scuola, e chi libri nella lingua del paese, magari con l'aiuto dei Club contatto europei.

Ma c'è anche un altro tipo di alfabetizzazione, quella professionale di base, che è di grande importanza, ed ecco allora le iniziative che riguardano la realizzazione di semplici laboratori di sartoria, di falegnameria, di panificazione, che vedono la fornitura di utensili ed attrezzature, e la formazione degli interessati da parte di volontari rotariani in loco. Ed in questo stesso ambito si inseriscono quelle attività di microcredito, che la nostra Fondazione promuove, per aiutare le persone volenterose, spesso le donne, ad avviare una piccola attività, e ad educarle ad un senso di responsabilità e di continuità nell'impegno professionale.

Problemi importanti sono poi presenti anche qui, oggi, nel nostro territorio, dove l'alfabetizzazione è strumento indispensabile per favorire una più agevole e completa integrazione degli immigrati, ed eliminare tanti problemi di tipo sociale, spesso legati alla difficoltà di intendersi. Ed i corsi di lingua italiana sponsorizzati, o portati avanti direttamente da rotariani volontari, o dai loro coniugi, per ragazzi e giovani extracomunitari, così come, ad un livello più avanzato, i corsi di educazione civica, rappresentano bellissimi esempi da seguire.

Sul piano distrettuale, in continuità col lavoro dello scorso anno, la Commissione sta predisponendo un altro manuale professionale multilingue, dedicato al muratore, mentre in un Club sta nascen-



do un manuale/dizionario del paziente, in sette lingue, degno di diffusione distrettuale, e molto utile agli immigrati, che debbano ricorrere ai servizi di strutture ospedaliere ed ambulatori.

Credo, amici, di poter dire che, se il problema è grosso, la sensibilità in proposito lo è altrettanto ed il Rotary è in movimento per dare una mano. Facciamo tutti la nostra parte.

Col mese di febbraio, ho concluso le mie visite ai Club, e lo dico con soddisfazione, da un lato, per aver portato tempestivamente a compimento il compito, certamente impegnativo, ma anche con una punta di nostalgia, perché si è trattato di una esperienza di profonda e intensa gratificazione, in cui la gioia e l'arricchimento interiore hanno di gran lunga superato la fatica. Ho avuto la fortuna di riuscire a rispettare, giorno dopo giorno, il calendario che mi ero prefissato nella primavera dello scorso anno, e ringrazio tutti i Club di avermi dato questa opportunità, così come li ringrazio, tutti, senza distinzioni, delle manifestazioni di simpatia e di sincera amicizia con cui Giovanna ed io siamo stati accolti. Si è trattato di una bellissima, irripetibile, cavalcata attraverso il Distretto, che ho compiuto con vero entusiasmo e sincero spirito di servizio, nei confronti di tutti i Club, grandi e piccoli, storici e recenti, centrali e periferici, tutti uguali e tutti allo stesso modo importanti per il Rotary International. Ogni Club è naturalmente diverso da ogni altro, ma in ciascuno di essi, anche nei pochi che non sono attivissimi, ho trovato aspetti positivi, ed è su di essi che ho invitato quei Club a concentrarsi, con fiducia e determinazione, per estendere via via queste positività, fino a ricoprire le aree di vuoto e di grigiore. L'ultimo terzo dell'annata rotariana, che ci sta di fronte, è quindi da vivere proprio in questo spirito, con la determinazione di chi deve tirare le fila del lavoro impostato, di chi ritiene e vuole "fare di più", di chi desidera dare il colpo di reni necessario, fra l'altro, ad ottenere l'Attestato di Lode Presidenziale, la cui domanda, vi ricordo, dovrà essere presentata entro la fine di questo mese. Quattro mesi sono un periodo ancora lungo, nel quale io continuerò, come ho fatto finora, ad essere presente nei Club, e ad essere al loro servizio, per promuovere il Rotary ed i suoi scopi. Mi pare utile, con l'occasione, ricordarvi ancora una volta che la sponsorizzazione di un progetto APIM, o un versamento al Fondo Annuale Programmi della nostra Fondazione, possono rappresentare percorsi

alternativi, di facile percorribilità, che io vi invito a tenere presenti, nel caso qualcuno dei progetti, da voi originariamente previsti, abbia subito ritardi o impedimenti, che ne impediscano la realizzazione di qui a fine annata.

Fra due mesi e mezzo, si terrà il nostro XXXVI Congresso Distrettuale (24 – 25 maggio, non mancate di marcarlo in agenda, se già non lo avete fatto), ed io conto veramente che la sintonia che si è creata fra noi nel cammino finora percorso, vi porti numerosissimi a Milano Marittima, dove, insieme, faremo, se non il bilancio definitivo, almeno un attendibile preconsuntivo dell'annata. Spero mi darete l'opportunità di condividere con voi tutti questo evento, che vi dico fin d'ora, ruoterà attorno ad un unico grande tema, il Rotary, vissuto attraverso le realizzazioni dei vostri Club!!, perché il Rotary, ricordate il mio ritornello ??, è fare, fare, fare, e il fare si realizza nei Club, che sono il vero centro dell'universo rotariano...

Prima di allora, vi attendo numerosi al forum Rotary- Rotaract del 15 marzo a Pieve di Cento, di cui avete già ricevuto invito, programma e scheda di adesione. Questo evento precederà di due settimane il RYLA di Riolo Terme, per il quale si sta profilando una partecipazione superiore alla media, e che si concluderà sabato 5 aprile, data in cui mi farebbe piacere una vostra ampia presenza, per godere insieme dell'atmosfera di emozione e di entusiasmo che sempre pervade la magica giornata di chiusura del RYLA. Un paio di settimane dopo, il RYLA Nazionale di San Marino concluderà, il 20 aprile, un bellissimo ed intenso periodo di lavoro fra i giovani, con i giovani e per i giovani.

Avanti, cari amici, teniamo alto l'entusiasmo e chiamiamo a raccolta le non poche energie, di cui ancora disponiamo, per l'ultimo vittorioso sprint, che ci porti a tagliare, ancora in piena velocità, il traguardo che ci attende il prossimo 30 giugno.

Nel frattempo, un caro abbraccio, ed a tutti buon Rotary!!

Gianni



Un grande studioso di fisica ha illustrato lo sforzo che gli scienziati stanno facendo per raggiungere una fase decisiva nell'evoluzione della conoscenza. Riceviamo direttamente dal Prof. Antonio Vitale un interessante contributo che pubblichiamo interamente.

“Studiosi di tutto il mondo stanno dedicando uno sforzo ingentissimo – e forse decisivo – al raggiungimento di quello che è il fine ultimo della fisica, scienza pura per eccellenza: unire in una sola concezione l'insieme di tutte le forze fondamentali che si manifestano nella natura, da quelle responsabili del moto dei pianeti a quelle che determinano i fenomeni elettrici e magnetici, fino alla radioattività e all'energia racchiusa nei nuclei atomici. La realizzazione di questo obiettivo rappresenterebbe il culmine di una delle grandi avventure del pensiero dell'uomo e l'inizio di una nuova era della conoscenza: essere capaci di fornire una spiegazione unificata di tutte le leggi della natura significa, infatti, avvicinarsi all'essenza stessa dell'universo.

Proprio nel 2008, prenderà il via al CERN di Ginevra il più grande esperimento scientifico di tutti i tempi. A 100 metri di profondità, sotto il confine franco-svizzero, presso Ginevra, inizieranno gli esperimenti all'acceleratore del CERN (Centro europeo per le ricerche nucleari), lungo 27 chilometri. Nel Large Hadron Collider, per gli introdotti LHC, si scontreranno protoni, lanciati quasi alla velocità della luce. Per estrarre informazioni utili dai loro scontri, vengono realizzate temperature da spazio siderale, solo 1,9 gradi sopra lo zero assoluto, che sta a meno 273 sotto lo zero dei comuni termometri. Viene realizzato un vuoto ultra-spinto, riducendo la pressione fino a renderla 10 volte più debole che sulla superficie lunare.

Le temperature ultra-basse sono necessarie per il funzionamento dei magneti superconduttori, che guidano e orientano le particelle su traiettorie curve, indirizzandole e nelle quattro aree sperimentali. Per analizzare i dati, verranno impiegati l'equivalente di una serie di CD-rom, lunga una ventina di metri, e un sistema di elaborazione, il cosiddetto Grid, che già rappresenta il successore del mitico www, introdotto al Cern negli anni Novanta, e diffuso nei computer di tutto il pianeta. Frutto della collaborazione tra migliaia di ricercatori, che si avvarranno di risorse tecnologiche ed informatiche di proporzioni fino ad oggi inimmaginabili, esso tenterà di ricreare in laboratorio le condizioni dei primi attimi di vita dell'universo. Si ritiene, infatti, che l'istante della nascita dell'universo rappresenti la suprema condizione di semplicità e simmetria dalla quale, per opera dell'unica, originaria forza motrice della natura, cominciò a differenziarsi progressivamente la sterminata varietà dei fenomeni oggi osservabili. La spinta per la

colossale impresa viene dal motto dantesco 'fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza'. Inoltre, i mezzi necessari allo scopo innescano inevitabilmente uno sviluppo tecnologico, che non ha nessun corrispettivo in Europa, con ricadute che vanno dal settore medico-diagnostico, all'informatica di uso quotidiano. Tra le tecniche informatiche usate dai fisici, la più impressionante è la cosiddetta “Griglia” (GRID), una sorta di supercomputer virtuale che unisce le risorse di una rete di computer geograficamente dislocati su tutta la superficie terrestre. Gli esperimenti del LHC dovranno raccogliere, immagazzinare e analizzare una quantità di informazioni pari a quella che circola oggi nell'intera rete Europea delle telecomunicazioni. Inutile dire che progetti di questa imponenza si basano su collaborazioni molto estese e sempre più sono paragonabili a imprese di carattere industriale, in cui le parole chiave sono efficienza, responsabilizzazione dei ruoli e competitività. Gli stessi costi finanziari rappresentano un onere non sostenibile da una sola istituzione. Il solo esperimento ATLAS, del quale faccio parte, è un progetto che coinvolge circa duemila scienziati e ingegneri appartenenti a 165 istituzioni in 35 paesi. Rispetto all'era dei pionieristici esperimenti della prima metà del Ventesimo secolo, pensati, progettati e realizzati interamente usando l'ingegno e l'iniziativa individuale, il mondo della fisica è passato attraverso una vera e propria rivoluzione industriale”



Clotilde La Rocca insieme al Prof. Antonio Vitale, relatore della serata



Al termine della relazione il Prof. Antonio Vitale ha risposto alle domande degli associati del Rotary Galvani affrontando anche il grande problema della scarsa considerazione della ricerca-sviluppo in Italia che si traduce con finanziamenti molto limitati e dello slittamento del nostro paese al 12 posto nel mondo dopo tutti i paesi del G8, e dopo molti paesi con il PIL inferiore al nostro. Per contro vi sono alcune Associazioni che cercano invece di rilanciare la ricerca con varie iniziative. Una molto interessante è portata avanti dalla Fondazione Giuseppe Occhialini di Fossombrone.

Allo scopo di avvicinare i giovani allo studio delle materie scientifiche, la Fondazione promuove un'attività di formazione e di orientamento per le future matricole in discipline scientifiche. Il progetto, rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie Superiori della provincia di Pesaro-Urbino, prevede corsi pomeridiani e extrascolastici. L'obiettivo è quello di creare un'occasione di formazione scientifica attraverso una lettura che aiuti sia a superare eventuali test di ingresso alle Facoltà Universitarie sia ad iniziare un percorso di approfondimento sulla evoluzione e sul significato della Scienza.

Alla fine della Scuola viene rilasciato un attestato di frequenza (valido per i crediti formativi) a coloro che avranno frequentato almeno il 75% delle lezioni e, ai migliori studenti che supereranno un colloquio di verifica, verrà assegnato un premio di € 2500,00 purché si iscrivano al corso di laurea in Fisica, Matematica, Chimica Ingegneria e Medicina.

Una bella serata che ha suscitato un grande interesse negli associati e ospiti del Rotary Galvani, un ringraziamento all'illustre relatore a cui va la gratitudine del Rotary Galvani.

Gabriele Testa

In data 10 marzo si è svolta una riunione conviviale del nostro Club avente per titolo "La matematica dove non si vede" tenuta dal Prof. Bruno D'Amore già da me presentato nel bollettino precedente.

L'argomento, sia inusuale per i più che di indubbio interesse, è stato sviscerato dal relatore con grande semplicità e leggerezza, ma anche con altrettanta abilità oratoria sì da stimolare la curiosità dei numerosi presenti.

Il relatore ha impostato il suo intervento ponendo l'attenzione su come sia arbitrario e anche fuorviante separare la Cultura in Umanistica e Scientifica ricordando come nella storia della Cultura occidentale molti filosofi, da Talete a Pitagora a Cartesio, siano anche stati importanti matematici.

A sostegno di questa tesi, utilizzando supporti visivi, ha illustrato alcuni giochi matematici presenti in opere importanti sia delle arti figurative (Durer e Gaudì) che letterarie (Goethe e Swift).

A proposito di Gulliver, è stato fatto notare come esista un rapporto matematico nella dimensioni dello stesso e dei lillipuziani, dimensioni che si rifanno ad un ordine arcaico tra lo scientifico e il magico.

Al termine del suo che ha rispettato alla lettera il tempo messo a disposizione, ha risposto alle numerose domande che gli sono state rivolte, integrando così di fatto la relazione precedente.

La serata ha avuto indubbio successo centrando l'obiettivo che era quello di fornire alcune chiavi di lettura per osservare in modo diverso le opere d'arte e nello stesso tempo di stimolare chi di noi avrà il desiderio di approfondire l'argomento.

Paolo Calzoni





Sabato 1 e domenica 2 marzo 2008, presso l'Hotel Europa, si è svolto il Seminario multidistrettuale di Orientamento per i borsisti della Fondazione Rotary.

E' un importante appuntamento non solo per i giovani "ambasciatori" selezionati e per i Club sponsor, ma per tutti i rotariani che intendono essere sempre più consapevoli della loro "missione".

Due giornate di studio e di esperienze, per sottolineare ed approfondire cosa significa essere rotariani e quale formazione per garantire, senza alcuna esitazione, la nostra qualificata e continua presenza nel mondo.

La brillante relazione del Governatore Gian Carlo Bassi ha, efficacemente, illustrato il progetto di vita rotariana ed ha fissato nelle parole chiave: *pace- amicizia-fratellanza- ambasciatore*, il senso della nostra identità associativa ed il nostro saper essere nel mondo e nelle culture.

Molti altri relatori hanno evidenziato i vari aspetti che concorrono alla formazione, alla selezione ed organizzazione di questi "inviati speciali" di pace e di amicizia.

Molto è stato fatto e molto ancora si può fare. Il gap tecnologico non è solo l'unico deterrente per l'emancipazione dei popoli che vivono in assoluta povertà,: c'è bisogno di costruire le "super strade" dell'affermazione della democrazia e dell'autodeterminazione.

Come ha ricordato Giovanni Petracca, nel suo editoriale al numero 1 del "Bollettino dell'Associazione Alumni dell' Rotary Foundation del Distretto 2100: " Gli Alumni sono risorse da non perdere, in quanto hanno vissuto veramente il Rotary".

Franchino Falsetti

Il Rotary Galvani ha presentato la candidatura di Margherita Calzoni al Ryla organizzato dal distretto 2070 del Rotary International. Margherita Calzoni è nata il 29/5/83 a Bologna ed è iscritta ad ingegneria civile dell'Università degli studi di Bologna. Margherita Calzoni si era fatta notare mostrando una forte inclinazione per le arti pittoriche. Citata in un articolo di un noto quotidiano riportiamo di seguito un suo breve curriculum che ci permette di conoscerla meglio. Ecco alcune frasi di Margherita:

"La prima ed unica cosa che rubai in vita mia furono dei colori. Li presi quando avevo tre anni da un cassetto della scrivania di mio nonno e da quel momento capii cosa volevo fare: dipingere, estendere me stessa su un foglio e raccontarmi con un tratto di colore." Quel giorno iniziò la sua "carriera artistica": usava pastelli, matite, acquerelli, creta e quanto altro soddisfacesse la sua curiosità. Disegnava macchie di colori, fantasiosi paesaggi, animali fantastici; questo era il mio mondo. Da sempre si interessa ad ogni espressione artistica, alla fotografia, alla storia, all'architettura, al cinema e fin da piccola coltiva la mia più grande passione: la pittura. Compiuti i diciotto anni decise di intraprendere un corso di pittura ed ebbe la fortuna di incontrare il mio Maestro, Marco Ara, che è riuscito non solo ad insegnarle la tecnica, ma anche a farla ragionare sul suo operato, facendola crescere artisticamente di anno in anno. Maturando non si è più accontentata di "piatte tele", e quindi usa: giornali, carta colorata, carta da lucido, gesso, corda, catrame e qualsiasi materiale in modo che possa plasmarlo a suo piacimento. La Materia non è fredda ed inespressiva è compito dell'artista renderla viva, reattiva, interessata alla sfera dell'uomo, Margherita forgia i materiali a seconda delle sue emozioni, non lascia che loro la governino; spesso si ferma a pensare alle sue idee, problemi, sentimenti e cerca l'oggetto che possa trasferirli su tela. Carta, gesso, metallo? Dai più semplici ai materiali più pregiati collaborano con Margherita. Non pensate che i suoi quadri, magari non di immediata lettura, non siano composti con un'idea di fondo: la passione per la pittura e la materia la spingono ogni giorno a creare e a cercare. La vita è un percorso composto di curiosità, passioni e ricerca; Margherita auspica che la sua vita sia sarà interamente così! Dalle idee, sentimenti, paure nascono i soggetti dei suoi quadri! Da questa ricerca interiore emergono i suoi lavori. Margherita è come un materiale esplosivo, pronto ad esplodere riversando fuori un mare di creatività. Tutto ciò che desidera è dipingere: la sua gioia è catturare la materia in movimento. Vale la pena di citare che Margherita Calzoni ha esposto le sue opere a Parigi, presso la Galleria De Causans nel febbraio 2008 u

n' esperienza emozionante, visto che è stata la sua prima all'estero! Dal 2003 partecipa a numerose mostre ed eventi, Margherita ama il contatto con le persone e confrontarsi con altri artisti. E' iscritta dal 2005 al "Circolo degli artisti di Bologna", ed ha frequentato corsi all'Università "Primo Levi" in seguito per anni ha seguito corsi di ceramica".

Non ci resta che augurare a Margherita Calzoni da parte del Rotary Galvani un futuro ricco di soddisfazioni professionali e personali, ma viste le premesse di questo ne siamo certi.

In bocca al Lupo Margherita!

Luigia Nicodemo e Gabriele Testa



Margherita Calzoni

Lunedì 17 marzo il Rotary Bologna Galvani ha ospitato l'ing. Sandro Quadrelli, fondatore di G.I.M.A con una relazione dal titolo "Chiare, Fresche, Dolci, Acque". L'ing. Quadrelli e il dott. Daniele Tartaro, direttore commerciale e marketing di IDROVITAL SRL, società del gruppo Gima, hanno illustrato il fenomeno della Legionella pneumophila, una malattia che si sta diffondendo sempre più nella nostra società e a cui, secondo i relatori, non viene data la dovuta attenzione che merita. L'ing Quadrelli ha illustrato gli sforzi e la grande passione che tale azienda ha messo nell'affrontare seri pericoli che possono venire dall'ingestione di acqua contaminata o dalla respirazione di aerosol della stessa.

La presentazione tecnico/scientifica è stata invece affidata al Dr Daniele Tartaro Direzione Commerciale & Marketing. Il Dr Tartaro ha iniziato la relazione affermando che la Legionella pneumophila è stata scoperta nel 1976 a causa di una epidemia che ha coinvolto numerosi veterani riuniti a congresso in un Hotel di Philadelphia Si moltiplica preferibilmente tra i 35-45° C, Protozoi e alghe favoriscono la loro sopravvivenza, sono Almeno 49 differenti specie differenziabili in 70 sierogruppi e circa 20 specie sono patogene per l'uomo, ma la maggior parte dei casi è legato alla Legionella pneumophila (85% dei casi).La contaminazione deriva da ambiente idrico naturale e contaminano la rete idrica artificiale. I fattori favorenti sono: temperatura dell' acqua tra 25-45°C; presenza di amebe e alghe (garantiscono protezione anche a temperature più elevate; Biofilm; concentrazione di alcuni ioni metallici tra cui ferro e zinco; ristagni ed ostruzioni delle condutture idriche; incrostazioni e depositi calcarei; serbatoi di accumulo acqua; corrosione e usura; gomme e fibre naturali per guarnizioni.



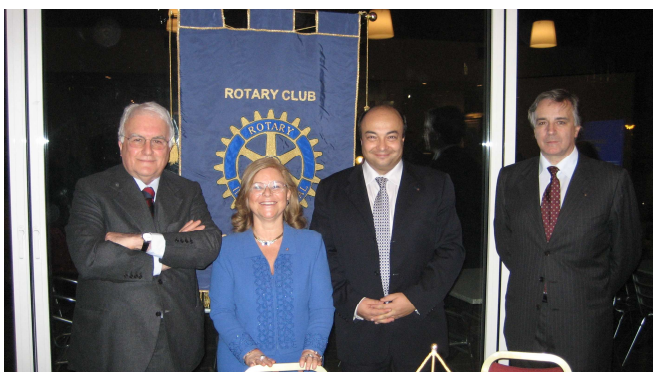
Il Dott. Daniele Tartaro

Le vie di penetrazione possono essere: inalazione mediante aerosol contaminati (docce, apparecchiature per respirazione assistita, ossigenoterapia, ecc); mentre non sono stati mai segnalati casi di trasmissione interumana. La frequenza riscontrata è: 5-10% dei casi totali di polmonite comunitaria e 3-20% di tutte le polmoniti ospedaliere, la letalità è 5-10% dei casi e nel 30-50% dei casi contratti in ospedale. I fattori di rischio dell'ospite sono: età avanzata; fumatori; consumatori di alcool; malattie croniche; Hiv o altre patologie immunodepressive Il primo stadio della contaminazione avviene con il trasporto del batterio dalla fase acquosa verso al fase di stratificazione viscosa, a cui segue la colonizzazione. Il relatore ha poi spiegato con il supporto di slides la resistenza dei batteri del biofilm. Infine il relatore ha illustrato la struttura della GIMA Group "Water Management Technology (Ozono, Ecas; osmosi inversa, microflottazione, U.V.; Hidrostel), e degli strumenti in possesso della Gima di come si può affrontare la Legionella pneumophila con un brevetto della Gima group.. Il relatore ha terminato la relazione con una frase di J.W. Goethe "Le cose migliori si ottengono con il massimo della passione..."

Alla relazione sono seguite numerose domande da parte degli associati e dei loro ospiti a cui hanno risposto direttamente i relatori, alcune di queste manifestavano una certa preoccupazione del fenomeno illustrato, ma il motivo è semplice, perché quando si parla di acqua si parla di uno degli elementi fondamentali per la vita del nostro pianeta.

Un vivo ringraziamento va ai relatori da parte del Rotary Galvani e dei loro ospiti per la interessante relazione.

Gabriele Testa



L'Ing. Sandro Quadrelli, relatore della serata, Clotilde La Rocca, Daniele Montruccoli ed Elio Di Curzio



Rotary Club Bologna Galvani
Via Bellaria, 27
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Roma, 10 marzo 2008

Gentili Amici del Rotary Club Bologna Galvani,

desideriamo ringraziarVi per la vostra bella iniziativa di solidarietà che ha portato alla donazione di 2.500 euro con cui finanzierete la costruzione di una cisterna da 10.000 litri, per realizzare **un sistema di raccolta di acqua piovana** che andrà a fornire acqua ad alla scuola "Okidi 7" che si trova nella regione di **Kitgum** in **Nord Uganda**.

Le scuole nelle zone rurali sono spesso di fango e di paglia, senza banchi, senza sedie, perfino senza lavagne, senza acqua potabile e senza servizi igienici. Ogni scuola è frequentata da circa 1.000 bambini tra i 6 e i 13 anni, la metà circa dei quali è affetta da malattie causate dall'acqua contaminata.

AMREF (Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca) da 50 anni svolge progetti di sviluppo sanitario in Africa Orientale: alla base di una sanità migliore è di grande importanza far in modo che i bambini dispongano di acqua pulita e potabile nelle scuole e apprendano le norme igieniche di base e i principi di educazione alla salute.

La cisterna avrà una base in cemento cemento, e sarà dotata di grondaie e delle canalizzazioni necessarie per la realizzazione di un sistema per la raccolta di acqua piovana. Il progetto prevede il coinvolgimento della comunità scolastica con alcune lezioni per la futura gestione e manutenzione della cisterna. Corsi di educazione sanitaria saranno rivolti a tutti i bambini, agli insegnanti e ad alcuni rappresentanti dei genitori.

Vi informo che non possiamo indicarVi con precisione i tempi per la completa realizzazione di questo progetto. Quando il sistema di raccolta di acqua piovana sarà in funzione, verrà applicata sulla cisterna una targa con inciso "ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI". Al termine dei lavori riceverete l'attestato con la foto della cisterna.

Per ogni ulteriore informazione o dettaglio potete contattare Federica Tedeschi e Antonella Russo, Coordinatrici Progetti Idrici per AMREF Italia, telefonando al numero 06/99.70.46.59-84 o scrivendo all' indirizzo e-mail acqua@amref.it.

Grazie per il Vostro importante sostegno!

A presto,


Francesco P. Aureli
Direttore
AMREF Italia Onlus

P.S. Ogni donazione ad AMREF è deducibile dalla dichiarazione dei Redditi (Legge n°80 del 14 maggio 2005 "+DAI - VERSI").
La informiamo che i dati personali saranno utilizzati, anche con strumenti elettronici, esclusivamente per promuovere le attività di AMREF Italia Onlus e, nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 (privacy), in nessun caso saranno ceduti a terzi, né diffusi in Italia e all'estero. In qualsiasi momento lei si potrà rivolgere al titolare del trattamento dei suoi dati, AMREF Italia Onlus, per chiederne la verifica, modifica o cancellazione (in tal caso basterà una telefonata allo 06/99704650).

AMREF Italia Onlus

Sede Centrale: Via Boezio, 17 - 00192 Roma - Tel. 06.99 70 46 50 - Fax 06.320 22 27 - info@amref.it
Sede Regionale: Via Carroccio, 12 - 20123 Milano - Tel./Fax 02.54 10 75 66 - milano@amref.it
www.amref.it - c.c.postale 350 23 001

Pubblichiamo per esteso i progetti della relativa omonima commissione per il corrente anno rotariano.



COMMISSIONE PROGETTI – ANNO ROTARIANO 2007/2008

OBIETTIVO ALFABETIZZAZIONE

Progetto "Dipende da te"

Il progetto "Dipende da te" è un percorso di educazione tra pari, incentrato sull'uso e abuso di sostanze psicoattive (alcol, droghe, anfetamine), rivolto ad adolescenti e giovani e sostenuto dal nostro club insieme al Rotary Club Bologna Sud.

Due le principali azioni d'intervento: la prima realizzata, la seconda in corso.

Nella prima azione sono stati coinvolti numerosi studenti dell'Istituto tecnico Salvemini e del Liceo Scientifico L. da Vinci di Casalecchio di Reno (BO) e dei Licei Galvani e Fermi di Bologna.

La seconda azione in corso sta coinvolgendo gruppi ristretti di alunni che si stanno formando su temi ad hoc e che costituiranno poi l'interfaccia con i rispettivi compagni di classe, promuovendo attività, discussioni ed altro.

Negli incontri preliminari, allargati, è stata data informazione sulle sostanze psicoattive (effetti, rischi, legislazioni, politiche...) utilizzando i tre canali principali a cui gli adolescenti ricorrono per raccogliere informazioni:

- i media formali (televisione, radio, quotidiani)
- i media partecipativi (internet)
- il passaparola diretto.

La seconda azione vede coinvolto un numero ristretto di alunni, protagonisti di un gruppo di lavoro, che sta conducendo una indagine sociale sul rapporto con le sostanze dei loro coetanei, per giungere ad impostare una campagna informativa, scegliendo uno strumento (cortometraggio, sito web, depliant...), realizzando un prodotto, trovando i canali per farlo conoscere ed apprezzare.

L'obiettivo che ci siamo dati insieme al Centro Accoglienza La Rupe che dal 1993 si occupa delle problematiche del mondo giovanile, è quello di aiutare i giovani a scoprire e utilizzare le proprie *life skills*, intese come abilità di comunicazione, relazione e gestione delle emozioni per stimolare una riflessione sugli stili di consumo e i bisogni che li sottendono nell'ambito delle sostanze psicoattive nel territorio bolognese.

Progetto "Fuori...stanza"

Il progetto si è posto l'obiettivo di offrire una proposta di formazione a persone che vivono in grave stato di

marginalità, in particolare tossicodipendenti attivi o in trattamento farmacologico, proponendo una alternativa dignitosa all'accattonaggio e alla piccola delinquenza, offrendo opportunità di riqualificazione e di alfabetizzazione di base, favorendo la capacità di ripresa dei tempi di dedizione la lavoro.

Le attività che abbiamo sostenuto fanno capo all'assemblaggio elettromeccanico, competenze oggi molto richieste nel mercato del lavoro dell'area metropolitana bolognese.

Destinatari del progetto sono 8 utenti, donne e uomini, di età compresa tra i 25 e i 45 anni, provenienti da situazioni di emarginazione, disagio psico-sociale, abuso di alcool.

L'accesso al corso è stato vincolato all'interesse e alla disponibilità dei partecipanti nonché al riconoscimento di un livello di conoscenza di base nello svolgimento di mansioni operative nell'assemblaggio elettromeccanico.

La modalità formativa farà capo a momenti teorici di spiegazione alternati a momenti di pratica all'interno di laboratori. I soggetti devono sostenere un ritmo lavorativo normale, con orari precisi, tempi scanditi, relazionandosi con altri soggetti.

Il project work sarà infine un momento importante del percorso in quanto consentirà ai partecipanti di lavorare in autonomia, verificando il proprio livello di comprensione ed apprendimento raggiunto.

OBIETTIVO SALUTE

Progetto "Ospitalità alle famiglie dei giovani malati di tumore dell'apparato locomotore"

La sezione di chemioterapia dei tumori muscolo-scheletrici dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna dispone di 6 camere di degenza per un totale di 12 posti letto. E' prevista la possibilità di un accompagnatore per ogni paziente ricoverato. All'interno del reparto vi è una cucina a disposizione dei ricoverati e dei loro accompagnatori, nonché una sala giochi e una sala studio ove i giovani pazienti possono seguire regolari lezioni scolastiche.

Il nostro club dopo aver provveduto ad attrezzare con moderne apparecchiature informatiche la sala studio, quest'anno ha partecipato ad arredare parte della cucina comune dotandola degli elettrodomestici e delle stoviglie necessarie.

Progetto "Un aiuto a Manuela"

Manuela Mirra, albanese, è affetta da osteosarcoma per il quale ha subito un delicato intervento di amputazione della gamba sinistra, al di sopra del ginocchio, il 15 novembre 2007, presso la 5 Divisione dell'IOR.

Fin dal suo arrivo in Italia Manuela è ospite in una delle case di accoglienza di A.G.E.O.P. RICERCA.

E' necessario provvedere ad una protesi sostitutiva dell'arto mancante, il più presto possibile, per consentire a Manuela un recupero fisico-psicologico più rapido e condizioni di vita più "normali".

Poiché Manuela è originaria di uno stato che non fa parte della Comunità Europea e non usufruisce di alcuna agevolazione in campo sanitario, ed essendo il costo della protesi eccessivamente elevato ed inaffrontabile per una famiglia povera il nostro club ha deciso di sovvenzionare, in parte, la realizzazione dell'arto artificiale.

OBIETTIVO ACQUA

Progetto "Costruisci un pozzo"

L'80% delle malattie in Africa è legato alla mancanza o alla cattiva gestione dell'acqua. Acqua pulita vuol dire vita. Nel continente nero 4 decessi su 5 sono legati all'uso di acqua contaminata, veicolo principale di trasmissione di infezioni e malattie. L'assenza d'acqua è una delle cause principali del circolo vizioso di fame, malattia e povertà. Per queste ragioni il nostro club ha deciso di contribuire alla realizzazione di un pozzo in una regione africana appoggiandosi alle strutture, in loco, di AMREF. Il team locale sta seguendo le fasi del progetto: dallo scavo alla cementazione del pozzo, dal controllo sulla potabilità dell'acqua all'installazione della pompa, dal corso di formazione di personale per la futura manutenzione del pozzo a quello di educazione sanitaria e ambientale per l'intera comunità. E' importante sottolineare che è il villaggio beneficiario che realizza gli scavi: l'attiva partecipazione della comunità locale è fondamentale per garantire la durata del pozzo nel tempo. Lo staff di AMREF, oltre a fornire, tramite il nostro contributo, la pompa e tutta l'attrezzatura necessaria, insegna alla comunità il procedimento per la costruzione, il villaggio così potrà, in futuro, realizzare autonomamente nuovi pozzi.



Gli appuntamenti dei Club Rotariani

Rotary Club Valle dell'Idice

Giovedì 3 Aprile ore 20.15 Ristorante Giardino

Parlano i Soci: “ **Arte e Diritto** “ relatore Avv. Roberto Bianco .

Martedì 8 Aprile ore 20.15 Holliday Inn Fiera **INTERCLUB** con **Bo Carducci**

Relatore la prof. Maria Paola Landini : “ La salute delle donne in Italia”

Giovedì 17 Aprile ore 20.15 Ristorante Giardino **INTERCLUB** con **Panathlon** e con

Bo Valle Savena . “**SPORT ed HANDICAP**”. E prevista la partecipazione del pilota

Alex Zanardi, del dott. Claudio Costa, e di alcuni atleti.

Rotary Club Bologna Est

Giovedì 3 Aprile da Nonno Rossi ore 20.15 Dott. Lorenzo Sassoli De' Bianchi

“Pubblicità e comunicazione: la musica è cambiata?” Con familiari ed ospiti

Rotary Club Bologna Ovest

Lunedì 31 marzo, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Tradizionale serata delle Torte. **I Soci** Dott.ssa Georgia Magagnoli e Dott. Alberto Fontana **ci parleranno delle loro Esperienze Lavorative**

Lunedì 7 aprile, ore 21,00, Sede di via S. Stefano 43, per Soci e familiari. Caminetto (dopocena) dedicato alla sola **degustazione del cioccolato** a cura del **Dott. Gilberto Mora**. I posti sono limitati (massimo 30 persone), perciò è assolutamente necessaria la prenotazione al più presto.

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE del SAVENA

Lunedì 7 Aprile 2008 alle ore 20,15,

presso il Top Park Hotel, per soli soci.

Giovedì 17 Aprile 2008 alle ore 20,15,

presso il Ristorante Giardino di Budrio (BO), in interclub con il Rotary Club Bologna Valle dell'Idice, il Panathlon

Bologna, le Ladies' Circe e con famigliari ed ospiti Relatore d'eccezione il pilota Alex Zanardi che parlerà del tema “Sport ed Handicap”. Al fine di una migliore organizzazione della serata, è obbligatoria la prenotazione.

Lunedì 21 Aprile 2008 alle ore 20,15,

presso il Top Park Hotel, in interclub con il Rotary Club Bologna Galvani Relatore Prof. Eugenio Ragni, che parlerà di “Una interessante scoperta: la *numerologia* nella Divina Commedia”.

Lunedì 28 Aprile 2008 Soppressa pro Fondazione Rotary

Anche alle riunioni senza l'obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie



Gli appuntamenti del Club mese di Aprile

Lunedì 7 aprile

Holliday Inn ore 20.15

Relatore Elio Di Curzio: Italia ed India: presente e futuro a confronto

Lunedì 14 aprile

Holliday Inn ore 20.15

3 relatori, Il Prof. Enrico Morini dell'Università di Bologna (delegato per l'Emilia Romagna del centro italiano di sindologia di Torino); il Prof. Sandro Turrini, (ricercatore dipartimento di fisica dell' Università di Bologna) il Prof. E. Mattei, scultore. Titolo della serata: La Sindone: storia, scienza e fede

Lunedì 21 Aprile

Top Park Hotel ore 20,15,

Interclub con il Rotary Club Bologna Valle del Savena

relatore Prof. Eugenio Ragni La numerologia nella Divina Commedia

Lunedì 28 Aprile

Holliday Inn ore 20.15

Caminetto per soli soci

Relazione sullo stato dei services e proposte ed adesioni per la formazione del nuovo organigramma del club".

Compleanni:

Auguri a Alessandra De La Ville Sur Illon 19 aprile

Auguri a Bettina Di Nardo 22 aprile

Auguri a Michela Magnani 28 aprile



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Stefano Vezzadini

Membri: Maria Francesca Delli , Luigia Nicodemo, Gabriele Testa

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DISTRETTUALI

Riportiamo il calendario delle prossime riunioni distrettuali dell'anno rotariano 2007-2008:

DATA	RIUNIONE	LUOGO
29 Marzo 2008	SIPE - Seminario Istruzione Presidenti Eletti (Formazione 2008-2009)	Pisa
30 Marzo - 6 Aprile 2008	XXVI RYLA Leadership e responsabilità	Riolo Terme (RA)
5 Aprile 2008	SISE - Seminario Istruzione Segretari Eletti (Formazione 2008-2009)	Piombino
16-20 Aprile 2008	RYLA nazionale Distretti della Zona 12	San Marino
10 Maggio 2008	ASDI - Assemblea Distrettuale (Formazione 2008-2009)	Reggio Emilia
23-25 Maggio 2008	XXXVI Congresso Distrettuale	Milano Marittima (RA)